

No. 34804

**Brazil
and
Italy**

Agreement on cooperation between the Government of the Federative Republic of Brazil and the Government of the Republic of Italy in combating organized crime and illicit traffic in narcotic drugs and psychotropic substances. Rome, 12 February 1997

Entry into force: *15 May 1998 by notification, in accordance with article X*

Authentic texts: *Italian and Portuguese*

Registration with the Secretariat of the United Nations: *Brazil, 29 July 1998*

**Brésil
et
Italie**

Accord de coopération entre le Gouvernement de la République fédérative du Brésil et le Gouvernement de la République italienne relatif à la lutte contre le crime organisé, le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes. Rome, 12 février 1997

Entrée en vigueur : *15 mai 1998 par notification, conformément à l'article X*

Textes authentiques : *italien et portugais*

Enregistrement auprès du Secrétariat des Nations Unies : *Brésil, 29 juillet 1998*

[ITALIAN TEXT — TEXTE ITALIEN]

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA FEDERATIVA DEL BRASILE
ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
NELLA LOTTA CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
E IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE

Il Governo della Repubblica Federativa del Brasile
ed il Governo della Repubblica Italiana chiamati in seguito
"Parti Contraenti";

Consapevoli che i fenomeni delittuosi connessi con
il crimine organizzato e il traffico di stupefacenti e
sostanze psicotrope colpiscono in modo rilevante entrambi i
Paesi mettendo in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica,
nonchè il benessere e l'integrità fisica dei propri
cittadini;

Riconoscendo l'importanza della cooperazione
internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e al
traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope;

Richiamando la Risoluzione n.45/123 dell'Assemblea
Generale delle Nazioni Unite, in data 14 dicembre 1990, in
tema di cooperazione internazionale nella lotta contro il
crimine organizzato, nonché la Convenzione Unica sugli
Stupefacenti del 30 marzo 1961, così come emendata dal
Protocollo del 25 marzo 1972, la Convenzione sulle Sostanze
Psicotrope del 21 febbraio 1971 e la Convenzione contro il
Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del
20 dicembre 1988;

Tenendo in considerazione i loro ordinamenti co-
stituzionali, giuridici e amministrativi;

Nel rispetto della sovranità di ciascuno Stato;

Convengono

ARTICOLO 1

1. Con il presente Accordo le Parti Contraenti si
impegnano a compiere ogni attività per intensificare gli
sforzi comuni nel campo della lotta contro la criminalità
organizzata e il traffico di sostanze stupefacenti e
psicotrope.

2. Per decisione congiunta delle Parti Contraenti verrà istituita una Commissione Mista per la collaborazione nella lotta contro la criminalità organizzata e il traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope.

3. La Commissione Mista sarà co-presieduta dai rappresentanti dei rispettivi Governi, che, per la Repubblica Federativa del Brasile è il Ministro della Giustizia e per la Repubblica Italiana è il Ministro dell'Interno e si riunirà ogni qualvolta le Parti Contraenti ritengano necessario conferire un maggior impulso alla cooperazione o al fine di superare ostacoli che richiedano intese di alto livello.

4. Periodicamente e, comunque, almeno con cadenza annuale, avranno luogo riunioni congiunte di Alti Funzionari dei Ministeri interessati per verificare l'attività svolta congiuntamente e per individuare gli obiettivi da raggiungere.

ARTICOLO 2

1. In conformità con le leggi vigenti nei rispettivi Paesi e senza pregiudizio degli obblighi derivanti da altri Accordi bilaterali o multilaterali:

a) su richiesta degli Organi competenti di una delle Parti Contraenti, l'altra Parte Contraente potrà promuovere procedure investigative presso gli Organi competenti nel caso di attività connesse al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ovvero di attività concernenti la criminalità organizzata e il riciclaggio di denaro di provenienza illecita;

b) la Parte Contraente richiesta si impegnerà a comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure attivate.

2. Le procedure di cui alla lettera a) del paragrafo 1 non saranno attivate nei casi in cui la Parte Contraente richiesta ritenga che queste compromettano la sicurezza del Paese o altri interessi statuali di primaria importanza oppure siano in contrasto con la legislazione nazionale.

3. In tal caso, la Parte Contraente richiesta si impegna a comunicare tempestivamente alla Parte Contraente richiedente il diniego di assistenza specificandone i motivi.

ARTICOLO 3

Le Parti Contraenti concorderanno le modalità di collegamento necessarie per consentire il rapido scambio delle informazioni riguardanti la lotta contro la criminalità organizzata e il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope.

ARTICOLO 4

Le Parti Contraenti si prodigheranno allo scopo di favorire l'armonizzazione delle legislazioni nazionali anche attraverso introduzioni legislative che permettano di affrontare meglio la criminalità organizzata ed il traffico di droghe e reati connessi.

ARTICOLO 5

Le Parti Contraenti si consulteranno in vista dell'adozione, per quanto possibile, di posizioni comuni e di azioni concertate in tutte le sedi internazionali in cui si discutano o si decidano strategie di lotta contro la criminalità organizzata e il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope.

ARTICOLO 6

Le Parti Contraenti in conformità alle loro rispettive legislazioni nazionali, convengono che la collaborazione in tema di lotta contro la criminalità organizzata e il traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope debba estendersi alla ricerca di latitanti responsabili dei citati fatti delittuosi, ricorrendo, fatta salva l'applicazione delle norme in materia di estradizione, anche all'istituto dell'espulsione, nonché all'esecuzione di provvedimenti di sequestro dei beni provento dei fatti delittuosi in argomento.

ARTICOLO 7

Per quanto riguarda la lotta contro la criminalità organizzata, le Parti Contraenti convengono che la collaborazione si effettuerà anche nei settori di seguito specificati:

a) scambio sistematico, dettagliato e rapido, su richiesta o di propria iniziativa, di informazioni, di notizie ed esperienze attinenti alle varie forme di criminalità organizzata e alla lotta contro di essa;

b) costante e reciproco aggiornamento sulle attuali minacce della criminalità organizzata, nonché sulle

tecniche e sulle strutture organizzative predisposte per combatterle, anche attraverso scambi di esperti e la programmazione, nei due Paesi, di corsi di addestramento comuni in specifiche tecniche investigative e operative;

c) scambio di informazioni operative di reciproco interesse relative ad eventuali contatti fra associazioni o gruppi criminali organizzati dei due Paesi;

d) studio congiunto delle questioni concernenti lo sviluppo di tali relazioni criminose;

e) scambio di atti legislativi e strumenti normativi, di pubblicazioni scientifiche, professionali e didattiche riguardanti la lotta contro il crimine organizzato, nonché di tecniche di difesa individuale utilizzate nelle operazioni di polizia;

f) collaborazione nella ricerca delle cause, delle strutture, della genesi e della dinamica, nonché delle forme in cui si manifesta la criminalità organizzata;

g) costante e reciproco scambio di esperienze e tecnologie inerenti la sicurezza delle reti di comunicazione telematiche;

h) scambio di informazioni operative concernenti operazioni finanziarie illegali con particolare riferimento a quelle riguardanti le attività di riciclaggio, la falsificazione di carta moneta e valori, il furto di opere d'arte e d'antiquariato, i reati ambientali, ivi compresi i traffici di sostanze tossiche e radioattive, nonché altri reati particolarmente pericolosi, quali il traffico d'armi, esplosivi e materiali strategici, al cui perseguimento abbiano interesse entrambe le Parti Contraenti.

ARTICOLO 8

1. Agli effetti del presente Accordo: - sostanze stupefacenti sono quelle enunciate e descritte nella Convenzione unica sugli stupefacenti del 30 marzo 1961, emendata dal Protocollo del 25 marzo 1972; - sostanze psicotrope sono quelle enunciate e descritte nella Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 21 febbraio 1971; - come "traffico illecito" si definiscono le fattispecie contemplate nei paragrafi 1 e 2 dell'art.3 della Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988.

2. Le Parti Contraenti, in conformità alle loro legislazioni nazionali in vigore, metteranno a disposizione, con immediatezza e sistematicità, su richiesta o di propria iniziativa, tutte le informazioni, le notizie e i dati che possano contribuire alla prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope. In particolare la collaborazione comprenderà:

a) i metodi di lotta contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope;

b) l'utilizzazione di nuovi mezzi tecnici, ivi compresi i metodi di addestramento e di impiego di unità cinofile antidroga;

c) il costante e reciproco aggiornamento sulle attuali minacce del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché sulle tecniche e sulle strutture organizzative predisposte per combatterli, anche attraverso lo scambio di esperti e la programmazione, nei due Paesi, di corsi di addestramento comuni in specifiche tecniche investigative e operative;

d) lo studio congiunto di associazioni o gruppi di trafficanti, eventi e tecniche;

e) lo scambio di informazioni, dati e notizie sui nuovi tipi di sostanze stupefacenti e psicotrope sui luoghi e sui metodi di produzione, sui canali e mezzi usati dai trafficanti e sulle tecniche di occultamento, sulle variazioni dei prezzi di dette sostanze nonché sulle tecniche di analisi;

f) i metodi e le modalità di funzionamento dei controlli antidroga alle frontiere.

ARTICOLO 9

1. La collaborazione prevista dal presente Accordo per la lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope, rispettate le legislazioni nazionali, si estende anche ai precursori e alle sostanze chimiche essenziali.

2. Le Parti Contraenti si impegnano a utilizzare, quando previsto dalle rispettive leggi processuali penali, la tecnica delle "consegne controllate".

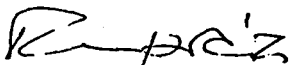
ARTICOLO 10

1. Ogni Parte Contraente notificherà all'altra Parte Contraente il completamento delle rispettive procedure interne necessarie all'approvazione del presente Accordo che entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda notifica.

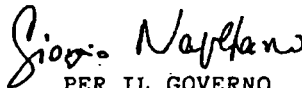
2. Il presente Accordo rimarrà in vigore per un tempo illimitato, a meno che una delle Parti Contraenti lo denunci, per via diplomatica. La denuncia avrà effetto centottanta giorni dopo la sua notifica e non inficierà la validità di qualunque obbligo contratto prima della denuncia.

3. Il presente Accordo potrà essere modificato per via diplomatica con il consenso delle Parti Contraenti, entrando le modifiche in vigore secondo il paragrafo 1 del presente articolo.

Fatto a Roma, il 12 febbraio 1997, in due originali, ciascuno nelle lingue portoghese e italiana, essendo i testi ugualmente autentici



PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA
FEDERATIVA DEL BRASILE



PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA
ITALIANA

[PORTUGUESE TEXT — TEXTE PORTUGAIS]

**ACORDO DE COOPERAÇÃO ENTRE O GOVERNO DA REPÚBLICA FEDERATIVA
DO BRASIL E O GOVERNO DA REPÚBLICA ITALIANA NA LUTA CONTRA O
CRIME ORGANIZADO E O TRÁFICO DE ENTORPECENTES E
SUBSTÂNCIAS PSICOTRÓPICAS**

O Governo da República Federativa do Brasil

e

O Governo da República Italiana
(doravante denominados “Partes Contratantes”),

Conscientes de que os fenômenos delituosos relativos ao crime organizado e ao tráfico de entorpecentes e substâncias psicotrópicas atingem de forma relevante ambos os Países, colocando em risco a ordem e a segurança pública, bem como o bem estar e a integridade física dos próprios cidadãos;

Reconhecendo a importância da cooperação internacional no combate ao crime organizado e ao tráfico ilícito de entorpecentes e substâncias psicotrópicas;

Recordando a Resolução nº 45/123 da Assembléia Geral das Nações Unidas, de 14 de dezembro de 1990, sobre o tema cooperação internacional na luta contra o crime organizado, e a Convenção Única sobre Entorpecentes de 30 de março de 1961, emendada pelo Protocolo de 25 de março de 1972, a Convenção sobre Substâncias Psicotrópicas de 21 de fevereiro de 1971, e a Convenção contra o Tráfico Ilícito de Entorpecentes e Substâncias Psicotrópicas, de 20 de dezembro de 1988;

Levando em consideração seus ordenamentos constitucionais, jurídicos e administrativos;

Dentro do respeito à soberania de cada Estado,

Acordam o seguinte:

ARTIGO I

1. Pelo presente Acordo as Partes Contratantes comprometem-se a empregar todo o empenho para intensificar os esforços comuns no campo da luta contra o crime organizado e o tráfico de substâncias entorpecentes e psicotrópicas.
2. Por decisão conjunta das Partes Contratantes será instituída uma Comissão Mista de colaboração na luta contra o crime organizado e o tráfico de substâncias entorpecentes e psicotrópicas.
3. A Comissão Mista será co-presidida pelos representantes dos respectivos Governos, que para a República Federativa do Brasil será o Ministro da Justiça e para a República Italiana será o Ministro do Interior, e reunir-se-á todas as vezes que as Partes Contratantes considerarem necessário para dar um maior impulso à cooperação ou com a finalidade de superar os obstáculos que requerem acordos de alto nível.
4. Periodicamente e, em todo o caso, pelo menos com periodicidade anual, serão celebradas reuniões conjuntas de Altos Funcionários dos Ministérios envolvidos, para verificar a atividade desenvolvida conjuntamente e definir os objetivos a serem alcançados.

ARTIGO II

1. De conformidade com as leis vigentes nos respectivos Países e sem prejuízo das obrigações derivadas de outros Acordos bilaterais ou multilaterais:
 - a) por solicitação dos órgãos competentes de uma das Partes Contratantes, a outra Parte Contratante poderá promover procedimentos de investigação junto aos órgãos competentes no caso de atividades relativas ao tráfico ilícito de substâncias entorpecente e psicotrópicas, ou de atividades relativas ao crime organizado e à reciclagem do dinheiro de procedência ilícita;
 - b) a Parte Contratante solicitada obriga-se a comunicar oportunamente o resultado dos procedimentos realizados.
2. Os procedimentos da alínea “a” do parágrafo 1 não serão ativados nos casos em que a Parte Contratante solicitada entenda que comprometerem a segurança do País ou outros interesses de importância fundamental do Estado ou estejam em desacordo com a legislação nacional.

3. Em tal caso, a Parte Contratante solicitada compromete-se a comunicar oportunamente à Parte requerente a recusa de assistência, especificando os motivos.

ARTIGO III

As Partes Contratantes acordarão as modalidades de ligação necessárias para permitir uma rápida troca das informações relativas à luta contra o crime organizado e o tráfico ilícito de substâncias entorpecentes e psicotrópicas.

ARTIGO IV

As Partes Contratantes envidarão esforços com vistas a favorecer a harmonização das legislações nacionais, inclusive estabelecendo legislações que melhor permitam enfrentar o crime organizado e o tráfico de drogas e delitos conexos.

ARTIGO V

As Partes Contratantes consultar-se-ão com vistas à adoção, quanto possível, de posição comum e de ações combinadas em todos os foros internacionais nos quais se discutam ou se decidam estratégias de combate ao crime organizado e ao tráfico ilícito de substâncias entorpecentes e psicotrópicas.

ARTIGO VI

As Partes Contratantes, de conformidade com as respectivas legislações nacionais, concordam que a colaboração no tema da luta contra o crime organizado e o tráfico de substâncias entorpecentes e psicotrópicas deve estender-se à busca dos foragidos responsáveis pelos citados fatos delituosos, utilizando, salvo a aplicação das normas em matéria de extradição, o instituto da expulsão, bem como a execução de medidas de apreensão dos bens provenientes dos fatos delituosos em questão.

ARTIGO VII

No que se refere à luta contra o crime organizado, as Partes Contratantes concordam que a colaboração se efetuará também nas matérias abaixo especificadas:

- a) intercâmbio sistemático, detalhado e rápido, mediante solicitação ou por iniciativa própria, de informações, notícias e experiências relativas às várias formas de crime organizado e à luta contra o mesmo;
- b) constante e recíproca atualização sobre as atuais ameaças do crime organizado, bem como sobre as técnicas e sobre as estruturas organizativas preparadas para combatê-las, inclusive através de intercâmbio de peritos e da programação nos dois Países de treinamentos conjuntos em técnicas investigatórias e operacionais específicas;
- c) intercâmbio de informações operacionais de interesse recíproco relativas aos eventuais contatos entre associações ou grupos criminosos organizados dos dois Países;
- d) estudo conjunto das questões relativas ao desenvolvimento de tais relações criminais;
- e) intercâmbio de legislação e instrumentos normativos, de publicações científicas, profissionais e didáticas relativas à luta contra o crime organizado, bem como das técnicas de defesa individual utilizadas nas operações de polícia;
- f) colaboração na investigação das causas, das estruturas, da gênese e dinâmica, bem como das formas como se manifesta o crime organizado;
- g) constante e recíproco intercâmbio de experiências e tecnologias relativas à segurança das redes de transmissão de dados em computadores via sistemas de telecomunicações;
- h) intercâmbio de informações operacionais relativas às operações financeiras ilícitas, em particular àquelas relativas às atividades de reciclagem, a falsificação de papel moeda e valores, o furto de obras de arte e de antiguidades, os delitos ambientais, inclusive os tráficos de substâncias tóxicas e radioativas, bem como outros crimes particularmente perigosos, tais como o tráfico de armamento, explosivos e materiais estratégicos, em cuja perseguição ambas as Partes Contratantes tenham interesse.

ARTIGO VIII

1. Para os efeitos do presente Acordo, substâncias entorpecentes são aquelas enunciadas e descritas na Convenção Única sobre Entorpecentes de 30 de março de 1961, emendada pelo Protocolo de 25 de março de 1972; substâncias psicotrópicas são aquelas enunciadas e descritas na Convenção sobre Substâncias Psicotrópicas de 21 de fevereiro de 1971; como “tráfico ilícito” definem-se os casos contemplados nos parágrafos 1º e 2º do Artigo 3º da Convenção das Nações Unidas contra a Tráfico Ilícito de Entorpecentes e Substâncias Psicotrópicas de 20 de dezembro de 1988.

2. As Partes Contratantes, de conformidade com as suas legislações nacionais em vigor, colocarão à disposição, imediata e sistematicamente, por meio de solicitação ou iniciativa própria, todas as informações, notícias e dados que possam contribuir para a prevenção e a repressão do tráfico ilícito de substâncias entorpecentes e psicotrópicas. Em particular, a colaboração compreenderá:

- a) os métodos de luta contra o tráfico ilícito de substâncias entorpecentes e psicotrópicas;
- b) a utilização de novos meios técnicos, inclusive os métodos de adestramento e de emprego de cães na atividade antidrogas;
- c) a atualização constante e recíproca sobre as atuais ameaças do tráfico ilícito de substâncias entorpecentes e psicotrópicas, bem como sobre as técnicas e as estruturas organizadas para combatê-las, inclusive através do intercâmbio de peritos e da programação, em ambos os Países, de cursos de adestramento conjunto nas técnicas específicas investigatórias e operacionais;
- d) o estudo em conjunto de associações ou grupos de traficantes, eventos e técnicas;
- e) o intercâmbio de informações, dados e notícias sobre novos tipos de substâncias entorpecentes e psicotrópicas, origem e métodos de produção, sobre formas utilizadas pelos traficantes para a ocultação, variações dos preços das referidas substâncias, bem como sobre as técnicas de análise;
- f) os métodos e modalidades de funcionamento dos controles antidrogas nas fronteiras.

ARTIGO IX

1. A colaboração prevista no presente Acordo para a luta contra o tráfico de substâncias entorpecentes e psicotrópicas, respeitadas as legislações nacionais, estende-se também aos precursores e às substâncias químicas e essenciais.
2. As Partes Contratantes comprometem-se a utilizar, tanto quanto previsto pelas respectivas leis processuais penais, a técnica de “entregas controladas”.

ARTIGO X

1. Cada Parte Contratante notificará a outra do cumprimento das respectivas formalidades legais internas necessárias à aprovação do presente Acordo, o qual entrará em vigor na data do recebimento da segunda dessas notificações.
2. O presente Acordo permanecerá em vigor por prazo ilimitado, a menos que uma das Partes Contratantes o denuncie por via diplomática. A denúncia terá efeito 180 (cento e oitenta) dias a partir da data da respectiva notificação, e não afetarà a validade de quaisquer obrigações contraídas anteriormente à denúncia.
3. O presente Acordo poderá ser alterado, por via diplomática, mediante entendimento entre as Partes, entrando a alteração em vigor de acordo com o parágrafo 1 deste Artigo.

Feito em Roma, em 12 de fevereiro de 1997, em dois exemplares originais, nos idiomas português e italiano, sendo ambos os textos igualmente autênticos.


PELO GOVERNO DA REPÚBLICA
FEDERATIVA DO BRASIL
Luis Felipe Lampreia


PELO GOVERNO DA REPÚBLICA
ITALIANA
Giorgio Napolitano

[TRANSLATION —TRADUCTION]

AGREEMENT ON COOPERATION BETWEEN THE GOVERNMENT OF
THE FEDERATIVE REPUBLIC OF BRAZIL AND THE GOVERNMENT
OF THE ITALIAN REPUBLIC IN COMBATING ORGANIZED CRIME
AND ILLICIT TRAFFIC IN NARCOTIC DRUGS AND PSYCHOTROPIC
SUBSTANCES

The Government of the Federative Republic of Brazil and The Government of the Republic of Italy (hereinafter referred to as the "Contracting Parties"),

Aware that both countries are significantly affected by offences relating to organized crime and to illicit traffic in narcotic drugs and psychotropic substances, which pose a threat to public order and security and even to the well-being and physical integrity of their citizens;

Recognizing the importance of international cooperation in combating organized crime and illicit traffic in narcotic drugs and psychotropic substances;

Recalling United Nations General Assembly resolution 45/123 of 14 December 1990 on international cooperation in combating organized crime, the Single Convention on Narcotic Drugs of 30 March 1961¹ as amended by the Protocol of 25 March 1972,² the Convention on Psychotropic Substances of 21 February 1971³ and the Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988;⁴

Taking into consideration their constitutional, legal and administrative systems; With due respect for the sovereignty of every State,

Have agreed as follows:

Article I

1. Through this Agreement, the Contracting Parties undertake to make every effort to increase their mutual efforts to combat organized crime and traffic in narcotic and psychotropic substances.

2. By mutual decision of the Contracting Parties, a Joint Commission on Cooperation in Combating Organized Crime and Traffic in Narcotic and Psychotropic Substances shall be established.

3. The Joint Commission shall have as co-chairmen a representative from each of the two Governments: the Minister of Justice in the case of the Federative Republic of Brazil; the Minister of the Interior in the case of the Italian Republic. It shall meet whenever the Contracting Parties deem it necessary in order to increase their cooperation or to overcome problems requiring high-level agreements.

1. United Nations, Treaty Series, vol. 520, p. 151.

2. Ibid., vol. 976, p. 3.

3. Ibid., vol. 1019, p. 175.

4. Ibid., vol. 1582, No. I-27626.

4. Joint meetings of senior officials of the Ministries concerned shall be held periodically and, in any event, at least once a year, in order to monitor the activities carried out jointly and to establish the objectives to be achieved.

Article II

1. In accordance with the legislation in force in their respective countries and without prejudice to their obligations under other bilateral or multilateral agreements:

(a) At the request of the competent bodies of either Contracting Party, the other Contracting Party may initiate investigative proceedings before the competent authorities regarding activities related to illicit traffic in narcotic or psychotropic substances or activities related to organized crime and to the laundering of money of illicit origin;

(b) The requested Contracting Party shall communicate the results of the proceedings in a timely manner.

2. The proceedings mentioned in paragraph 1 (a) above shall not be initiated in cases where the requested Contracting Party considers that to do so would compromise national security or other interests of fundamental importance to the State or would be inconsistent with national legislation.

3. In such cases, the requested Contracting Party shall inform the requesting Party in a timely manner of its refusal to provide assistance, specifying its reasons.

Article III

The Contracting Parties shall agree upon the necessary modalities for communication with a view to the rapid exchange of information for combating organized crime and illicit traffic in narcotic and psychotropic substances.

Article IV

The Contracting Parties shall endeavour to promote the harmonization of their national legislation by, inter alia, enacting legislation to make it easier to combat organized crime, drug trafficking and related offences.

Article V

The Contracting Parties shall consult each other with a view to adopting, to the extent possible, a common position and joint measures in all international forums where strategies for combating organized crime and illicit traffic in narcotic and psychotropic substances are discussed or decided upon.

The Contracting Parties, in accordance with their respective national legislation, hereby agree that cooperation on the issue of combatting organized crime and traffic in narcotic and psychotropic substances should include efforts to apprehend fugitives responsible for such offences through the use of expulsion and seizure of the proceeds from the offences in question, without prejudice to the application of extradition regulations.

Article VII

The Contracting Parties hereby agree that cooperation in combating organized crime shall include the areas listed below:

(a) The systematic, detailed and rapid exchange of information, news and experience regarding the various forms of organized crime and efforts to combat it, upon request or spontaneously;

(b) Continuing, reciprocal updates on the current threats posed by organized crime and on the techniques and organizational structures developed in order to combat them through, inter alia, the exchange of experts and the scheduling in the two countries of joint training courses on specific investigative and operational techniques;

(c) The exchange of operational information of mutual interest regarding any contacts between organized criminal groups or organizations in the two countries;

(d) Joint consideration of matters relating to the development of such criminal relationships;

(e) The exchange of legislation and regulatory instruments; scientific, professional and educational publications on combating organized crime; and self-defense techniques used in police operations;

(f) Cooperation in investigating the causes, structures, origin, development and manifestations of organized crime;

(g) Continuing, reciprocal exchange of experience and technology regarding the security of networks for computerized data transmission via telecommunications systems;

(h) Exchange of operational information concerning illegal financial transactions, especially those related to money laundering; the counterfeiting of paper money and securities; the theft of art works and antiquities; environmental offences, including trafficking in toxic and radioactive substances; and other particularly serious crimes such as trafficking in weapons, explosives and strategic materials, the prosecution of which is in the interests of both Contracting Parties.

Article VIII

1. For the purposes of this Agreement, narcotic substances are those listed and described in the Single Convention on Narcotic Drugs of 30 March 1961 as amended by the Protocol of 25 March 1972; psychotropic substances are those listed and described in the Convention on Psychotropic Substances of 21 February 1971; and "illicit traffic" is defined according to article 3, paragraphs 1 and 2, of the Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988.

2. The Contracting Parties, in accordance with their national legislation currently in force, shall immediately and systematically make available, upon request or on their own initiative, any information, news and data that may help to prevent and punish illicit traffic in narcotic and psychotropic substances. In particular, such cooperation shall include:

(a) Methods of combating illicit traffic in narcotic and psychotropic substances;

(b) The use of new techniques, including methods of training and using dogs in anti-drug activities;

(c) Continuing, reciprocal updating on current threats posed by illicit traffic in narcotic and psychotropic substances and on the techniques and organizational structures developed in order to combat them through, inter alia, the exchange of experts and the scheduling in the two countries of joint training courses on specific investigative and operational techniques;

(d) Joint investigation of organizations or groups of traffickers, events and techniques;

(e) The exchange of information, data and news concerning new types of narcotic and psychotropic substances; sources and methods of production; methods of concealment used by traffickers; fluctuation in the price of the above-mentioned substances; and techniques of analysis; and

(f) Methods and modalities of operation of anti-drug monitoring along the border.

Article IX

1. With due respect for national legislation, the cooperation called for under this Agreement in combating trafficking in narcotic and psychotropic substances shall also include precursors, chemicals and solvents.

2. The Contracting Parties undertake to use, to the extent called for under their respective legislation on criminal procedure, the technique of "controlled delivery".

Article X

1. Each Contracting Party shall notify the other of the completion of the procedures required under its laws for the approval of this Agreement; the latter shall enter into force on the date on which the later of the two notification is received.

2. This Agreement shall remain in force indefinitely unless one of the Contracting Parties denounces it through the diplomatic channel. The denunciation shall take effect 180 (one hundred and eighty) days after the date of such notification but shall not affect the validity of any obligations contracted prior to the denunciation.

3. This Agreement may be amended, with the consent of the Parties, through an exchange of diplomatic notes. Amendments shall enter into force in accordance with paragraph 1 of this article.

Done at Rome on 12 February 1997 in two original copies in the Portuguese and Italian languages, both texts being equally authentic.

For the Government of the Federative Republic of Brazil:

LUIS FELIPE LAMPREIA

For the Government of the Italian Republic:

GIORGIO NAPOLITANO

[TRANSLATION - TRADUCTION]

ACCORD DE COOPÉRATION ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA
RÉPUBLIQUE FÉDÉRATIVE DU BRÉSIL ET LE GOUVERNEMENT DE
LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE RELATIF À LA LUTTE CONTRE LE
CRIME ORGANISÉ, LE TRAFIC ILLICITE DE STUPÉFIANTS ET DE
SUBSTANCES PSYCHOTROPES

Le Gouvernement de la République fédérative du Brésil et Le Gouvernement de la République d'Italie (désignés ci-après par "les Parties contractantes"),

Conscients que les deux pays sont touchés de manière significative par des délits découlant du crime organisé, du trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes, qui constituent une menace à la sécurité et à l'ordre public; au bien être et à l'intégrité physique de leurs citoyens ;

Reconnaissant l'importance de la coopération internationale pour lutter contre le crime organisé, le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes ;

Rappelant la résolution 45/123 du 14 décembre 1990 de l'Assemblée générale des Nations Unies sur la coopération internationale pour lutter contre le crime organisé, la Convention unique sur les stupéfiants du 30 mars 1961¹, amendée par le Protocole du 25 mars 1972², la Convention sur les substances psychotropes du 21 février 1971³ et la Convention contre le trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes du 20 décembre 1988⁴;

Prenant en considération leur système constitutionnel, juridique et administratif ;

Dans le respect de la souveraineté de chaque État,

Sont convenus de ce qui suit :

1. Nations Unies, Recueil des Traités, vol. 520, p. 151.

2. Ibid., vol. 976, p. 3.

3. Ibid., vol. 1019, p. 175.

4. Ibid., vol. 1582, No. I-27626.

Article I

1. Les Parties contractantes s'engagent par cet accord à accroître leurs efforts mutuels pour lutter contre le crime organisé et le trafic de stupéfiants et de substances psychotropes.

2. Les Parties contractantes décident ensemble de créer une Commission mixte pour lutter contre le crime organisé et le trafic de stupéfiants et de substances psychotropes.

3. La Commission mixte aura pour co-présidents un représentant de chaque Gouvernement : le Ministre de la Justice en ce qui concerne la République fédérative du Brésil et le Ministre de l'Intérieur en ce qui concerne la République italienne. Ces représentants se rencontreront lorsque les Parties contractantes l'estimeront nécessaire afin d'accroître leur coopération ou de résoudre des problèmes qui exigent des accords au plus haut niveau.

4. Des réunions conjointes de hauts responsables des Ministères concernés se tiendront périodiquement et, au moins une fois par an, afin d'évaluer les activités effectuées conjointement et de fixer les objectifs à atteindre.

Article II

1. Conformément à la législation en vigueur dans leur pays respectif et sans préjudice de leurs obligations vis-à-vis d'obligations bilatérales et multilatérales :

(a) Une des Parties contractantes peut, à la demande des organes compétents de l'autre Partie, entamer des procédures d'investigation devant les autorités compétentes relatives aux activités liées au trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes ou aux activités liées au crime organisé et au blanchiment d'argent ayant une origine illicite ;

(b) La Partie contractante requise doit communiquer les résultats au moment opportun.

2. Les procédures mentionnées à l'alinéa (a) du paragraphe 1 ne peuvent être entamées lorsque la Partie contractante requise considère qu'elles peuvent compromettre la sécurité nationale ou d'autres intérêts qui sont d'une importance fondamentale pour l'État ou parce qu'elles seraient incompatibles avec la législation nationale.

3. Dans ce cas, la Partie requise doit informer au moment opportun la Partie requérante de la raison de son refus.

Article III

Les Parties contractantes doivent se mettre d'accord sur les modalités nécessaires de la communication en ayant à l'esprit l'échange rapide d'information pour lutter contre le crime organisé, le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes.

Article IV

Les Parties contractantes doivent s'efforcer de promouvoir l'harmonisation de leur législation nationale en adoptant, entre autres, des lois visant à faciliter la lutte contre le crime organisé, le trafic des stupéfiants et les délits qui leur sont liés.

Article V

Les Parties contractantes doivent se consulter dans le but d'adopter autant que possible une position et des mesures communes dans les forums internationaux où sont discutées les stratégies pour lutter contre le crime organisé et le trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes.

Article VI

Conformément à leur législation nationale, les Parties contractantes reconnaissent que la coopération pour lutter contre le crime organisé et le trafic des stupéfiants et des substances psychotropes doit inclure des efforts pour arrêter les fugitifs responsables de ces

délits soit en les expulsant soit en saisissant les profits tirés de ces activités, sous réserve de l'application des règles relatives à l'extradition.

Article VII

Les Parties contractantes sont d'accord pour estimer que la coopération pour lutter contre le crime organisé devrait se faire par :

(a) L'échange systématique, rapide et détaillée de l'information et de l'expérience sur les différentes formes du crime organisé et les efforts pour le combattre sur demande ou de façon spontanée ;

(b) La mise à jour continue et réciproque des informations sur les menaces courantes posées par le crime organisé et sur les techniques et les structures d'organisation développées pour lutter contre le crime par l'échange d'experts et l'organisation dans les deux pays de cours de formation sur les techniques spécifiques d'investigation et d'opération de police ;

(c) L'échange d'informations opérationnelles d'intérêt mutuel concernant les contacts entre les groupes criminels organisés dans les deux pays ;

(d) L'étude commune des questions relatives au développement de telles relations criminelles ;

(e) L'échange des instruments législatifs et réglementaires ainsi que des publications scientifiques, professionnelles et pédagogiques sur la lutte contre le crime organisé et les techniques d'autodéfense utilisées lors des opérations de police ;

(f) La coopération dans l'investigation des causes, des structures, de l'origine, du développement et des manifestations du crime organisé ;

(g) L'échange continu et réciproque de l'expérience et des techniques concernant la sécurité des réseaux lors de la transmission des données informatiques par les systèmes de télécommunication ;

(h) L'échange d'information opérationnelle concernant les transactions financières illicéales, spécialement celles relatives au blanchiment de l'argent, la fausse monnaie et la contrefaçon des titres, le vol d'œuvres d'art et d'antiquités, les atteintes à l'environnement, y compris le trafic des substances toxiques et radioactives ; et autres crimes majeurs tels que le trafic d'armes, d'explosifs et de matériel stratégique dont la poursuite judiciaire est de l'intérêt des deux Parties contractantes.

Article VIII

1. Aux fins du présent accord, les stupéfiants sont énoncés et décrits dans la Convention unique sur les stupéfiants du 30 mars 1961 amendée par le Protocole du 25 mars 1972 et les

substances psychotropes sont énoncés et décrits dans la Convention sur les substances psychotropes du 21 février 1971 et "trafic illicite" est défini dans les paragraphes 1 et 2 de l'article 3 de la Convention relative à la lutte contre le trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes du 20 décembre 1988.

2. Les Parties contractantes, conformément à leur législation nationale couramment en vigueur, mettront immédiatement et systématiquement en œuvre sur demande ou de leur propre initiative, toute information et données qui peuvent aider à prévenir à punir le trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes. Cette coopération s'étendra en particulier :

(a) Aux méthodes pour lutter contre le trafic illicite des stupéfiants et des substances psychotropes ;

(b) À l'utilisation de nouvelles techniques, y compris les méthodes de formation et l'utilisation des chiens dans les opérations ;

c) À la mise à jour continue et réciproque des informations sur les menaces courantes posées par le crime organisé et sur les techniques et les structures d'organisation développées pour lutter contre le crime par l'échange d'experts et l'organisation dans les deux pays de cours de formation sur les techniques spécifiques d'investigation et d'opération de police ; (d) Aux investigations conjointes relatives aux organisations ou groupes de trafiquants, aux cas et aux techniques ;

(e) Aux échanges d'information, de données et de renseignements concernant les nouveaux types de stupéfiants et de substances psychotropes, les sources et méthodes de production, les méthodes de dissimulation utilisées par les trafiquants, les fluctuations dans les prix de substances mentionnées plus haut, les techniques et les analyses et

(f) Aux méthodes et modalités des opérations de contrôle le long des frontières.

Article IX

1. La coopération pour lutter contre le trafic des stupéfiants et des substances psychotropes s'étendra, selon les termes du présent accord, aux précurseurs, produits chimiques et dissolvants dans le respect des législations nationales.

2. Les Parties contractantes s'engagent à utiliser, autant que le leur permet leur législation nationale relative à la procédure criminelle, la technique de la "livraison contrôlée".

Article X

1. Les Parties contractantes se notifieront que la procédure prévue par leur législation nationale pour l'approbation de l'accord a été accomplie. L'accord entrera en vigueur à la date à laquelle les deux Parties auront reçu la notification.

2. Le présent accord restera indéfiniment en vigueur à moins que l'une des Parties contractantes ne le dénonce par voie diplomatique. La dénonciation prendra effet 180 (cent quatre-vingt) jours après la date de la notification et n'aura aucun effet sur la validité des obligations contractées avant la dénonciation.

3. Le présent accord peut être amendé avec le consentement des Parties par l'échange de notes diplomatiques. Les amendements entreront en vigueur conformément au paragraphe 1 du présent article.

Fait à Rome le 12 février 1997 en deux copies originales en portugais et en italien les deux textes faisant foi.

Pour le Gouvernement de la République fédérative du Brésil :

LUIS FELIPE LAMPREIA

Pour le Gouvernement de la République italienne :

GIORGIO NAPOLITANO

